

## COMITATO NAZIONALE SIPO per le CURE PALLIATIVE

Il Consiglio Direttivo Nazionale della Società Italiana di Psiconcologia (SIPO), istituisce un Comitato Nazionale per le Cure Palliative.

Partendo dal presupposto che un paese *civile* si definisce tale anche sulla base della qualità della nascita e della morte, è fondamentale che si sviluppino progetti di sensibilizzazione, formazione e confronto tecnico sulle procedure e modalità di accompagnamento al processo del nascere e al processo del morire, poiché la qualità della morte è parte intrinseca della qualità del vivere.

Il Comitato ha quindi lo scopo di favorire il confronto e lo scambio interdisciplinare e multiprofessionale sul tema della fine della vita, di promuovere una maggiore integrazione tra le diverse società scientifiche nazionali e internazionali, di estendere la presenza dello psiconcologo nelle équipes di cure palliative.

La figura dello psiconcologo ha fatto parte fin dall'inizio delle équipes di Cure Palliative e ne ha seguito l'evoluzione, quando si cercava di adattare alla realtà italiana la cultura scientifica del movimento hospice anglosassone, ampliando la propria competenze anche in campo non oncologico, quale quello neurologico, infettivologia, cardiologico. In questi anni abbiamo assistito a numerosi cambiamenti della filosofia e della pratica clinica nelle Cure Palliative a partire dal concetto di terminalità alla integrazione di professionalità diverse, inclusi gli interventi di psicoterapia, di arte terapia e di terapie complementari.

La moderna medicina palliativa costituisce un campo di incontro e sinergia tra diverse discipline (la medicina e le sue diverse aree specialistiche, la psicologia, la filosofia, la bioetica, l'antropologia, la sociologia e così via), che riconosce i fondamentali diritti della persona malata di conoscere il proprio stato di salute, di decidere se e quali percorsi di cura intraprendere, di veder garantita il più possibile la qualità di vita. Il fulcro è dunque il paziente attorno al quale si muovono i familiari e le figure del contesto interpersonale, inclusi gli operatori delle équipes multi professionali, facendo specifico riferimento al paradigma della *continuous care*.

Considerando come prioritario il concetto di centralità del paziente e di multiprofessionalità e multidisciplinarietà nella cura, invitiamo i colleghi delle diverse società scientifiche, impegnati nei diversi ambiti di cura delle Cure Palliative e di professionalità differenti, a partecipare a questo comitato, a confrontarsi e lavorare con SIPO sulle seguenti finalità:

- Promuovere la presenza dello psiconcologo nelle équipes di Cure Palliative come risorsa fondamentale per identificare e attivare i successivi punti
- Leggere i bisogni del paziente espressi e non espressi per accompagnarlo in un percorso decisionale nella direzione di un consenso informato in Cure Palliative, quali la sedazione terminale, le decisioni di fine vita e il testamento biologico
- Individuare la famiglia e il caregiver come risorsa terapeutica nell'assistenza al malato nella fase terminale della propria esistenza
- Individuare le modalità per l'accompagnamento del morente, considerando la unicità di questa esperienza
- Individuare la rete di rapporti e il sistema informativo idoneo a garantire al malato la continuità dell'assistenza
- Individuare i percorsi di elaborazione del lutto della famiglia e degli stessi operatori
- Lavorare con modalità interdisciplinare, favorendo il confronto di gruppo
- Promuovere studi della qualità della vita
- Identificare le specificità operative nei diversi setting assistenziali, quali il domicilio, l'hospice, l'ospedale
- Riconoscere le reazioni ed emozioni dell'équipe di fronte alla sofferenza e al morire, al fine di affrontare il burn-out degli operatori
- Promuovere e potenziare gli spazi di lettura istituzionale per aiutare il gruppo dei curanti a diventare équipes di cura e che si cura, sapere cioè mettere in atto strumenti formativi e di supervisione psicologica nelle Cure Palliative
- Promuovere la capacità di valutazione emozionale cognitiva nel paziente con dolore anche alla luce dei possibili interventi psicoterapici e psicofarmacologici sul dolore.

Coordinatore del Comitato: Luigi Valera

Componenti SIPO: Patrizia Buda, Anna Costantini, Luigi Grassi, Marco Romeo, Riccardo Torta,